

GHIFFA. E' STATA COSTITUITA LA NUOVA UNIONE DEL VERBANO

Servizi comunali, il patto del lago

Albertella: "La gestione associata non limiterà l'autonomia dei paesi"

BEATRICE ARCHESSE
GHIFFA

Hanno firmato uno a uno, ieri mattina alla sala esposizioni Panizza di Ghiffa, gli otto sindaci che hanno aderito all'«Unione del Lago Maggiore»: erano presenti Giandomenico Albertella (Cannobio), Roberto Suman (Ghiffa), Gisella Polli (Oggebbio), Renato Agostinelli (Trarego Viggiona), Dante Marchesini (Cavaglio Spoccia), Alberto Bergamaschi (Cursolo Orasso), Luigi Milani (Falmenta) e Valter Costantini (Gurro).

Con l'atto si è determinato l'ambito territoriale in cui gestire in forma associata alcuni servizi, come previsto dalla legge regionale sul riordino degli enti locali che vede trasformare le Comunità montane proprio in Unioni di Comuni, che gestiranno insieme determinate funzioni ma manterranno la propria autonomia di bilancio.

Per tutti i sindaci ha parlato Albertella: «L'obiettivo è una maggiore efficienza dei servizi nel rispetto dell'autonomia delle amministrazioni comunali. Nessun accorpamento, rimarrà l'autonomia decisionale nelle questioni interne». Gli otto paesi gestiranno in forma associata catasto, protezione civile (e il



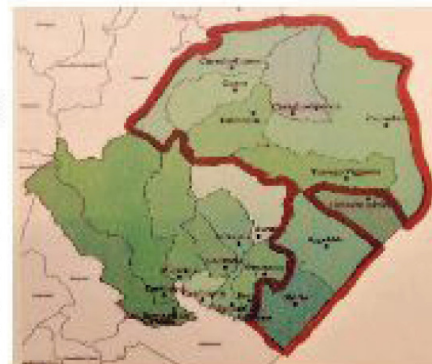
Amministratori in posa ieri a Ghiffa: come sfondo Cannero, unico paese che non ha aderito all'Unione

coordinamento dei primi soccorsi) e servizi sociali. Per Cannobio e la val Cannobina si aggiungono edilizia e mensa scolastica.

I Comuni della Cannobina (Cavaglio Spoccia, Cursolo Orasso, Falmenta e Gurro) inoltre gestiranno insieme trasporto pubblico, pianificazione urbanistica ed edilizia, raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani. Anagrafe e stato civile rimarranno invece in capo ai singoli comuni.

8**Località**

Cannobio, Ghiffa
Oggebbio
Trarego Viggiona
Cavaglio Spoccia
Cursolo Orasso
Falmenta, Gurro



«E' un'Unione territoriale e non amministrativa - precisa Albertella -, sebbene alcuni servizi si gestiranno assieme: se ad esempio Ghiffa vuole realizzare un'opera pubblica la scelta è unicamente dell'amministrazione comunale, solo nelle fasi successive interverrà la gestione associata per la gestione delle pratiche».

Il grande assente dal «patto del lago» è Cannero Riviera: «Speriamo che con il tempo gli amministratori riflettano ed entrino a far parte dell'Unione perché non ha alcuna logica la scelta di restare esclusi vista l'area territoriale delineata». Aderire non comporta un vincolo definitivo: «Lo statuto - ha precisato Albertella - prevede si possa recedere dall'Unione con un preavviso di sei mesi».

Il consiglio dell'ente sarà composto dai sindaci degli otto Comuni (e si rinnova con le amministrazioni comunali) e prevede una giunta di tre membri (si prevede l'insediamento entro marzo): la sede legale dell'Unione è a Cannobio mentre le «basi» operative sono a Lunecco e Ghiffa.

Ora c'è solo da mettersi all'opera: «Dovremo essere bravi a cogliere le opportunità che il territorio ci offre e ottimizzarle per promuoverlo» ha concluso il sindaco.